



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Provincia di Agrigento

Relazione di fine mandato del sindaco Rosario Bonfanti ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.06.09.2011 n.149 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.n.149/2011, come modificato ed integrato dall'art.1 bis, comma 2, del D.L.174/2012 così come convertito in Legge n.213/2012, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province ed i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

Stante la mancata adozione di uno schema tipo, la relazione verrà redatta facendo riferimento ai criteri di cui al comma 4 del citato articolo 4 del D.Lgs.n.149/2011 e comunque soffermandosi sulle principali attività normative ed amministrative ritenute le più idonee a riassumere il mandato sindacale, richiamando in particolare, in ossequio allo spirito della norma, gli aspetti di natura squisitamente finanziaria.

Premesso quanto sopra, il sottoscritto Rosario Bonfanti nato a Palma di Montechiaro il 09/03/1963 eletto sindaco del comune di Palma di Montechiaro a seguito delle consultazioni elettorali del 30/31 maggio 2010, e di successivo formale passaggio di consegne, il 9 Giugno è subentrato di fatto nell'amministrazione della città al Sindaco uscente Rosario Gallo.

Il verbale di verifica straordinaria di cassa di quel giorno, redatto ex art.224 del D.Lgs.267/2000, riportava un saldo di cassa tesoreria presso il tesoriere comunale Banca San Francesco credito cooperativo di Canicatti pari ad € 801.818,88, un saldo cassa economale di € 35.711,14 oltre diritti di segreteria giacenti per un ammontare di € 14.934,48 e n.1 titolo nominativo per n.17.210 azioni del valore di 1 euro ciascuna per complessivi € 17.210,00 corrispondente alla quota di partecipazione nella società di ambito Dedalo Ambiente AG 3 S.P.A., costituita per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, detenuta per il 17,21%.

Anche se lo schema di bilancio di previsione dell'anno 2010 è stato approvato con delibera di Giunta comunale n.52 del 02/07/2010 per essere successivamente esitato dal Consiglio comunale, giusta deliberazione n.46 del 10/08/2010, quindi in data successiva al subentro, l'amministrazione Bonfanti non è intervenuta sullo schema di bilancio già predisposto, lasciando sostanzialmente immutato il progetto di bilancio dell'amministrazione Gallo. Al fine di dare la giusta connotazione agli anni di mandato da passare in rassegna, poco più di 2 anni e mezzo, è necessario puntualizzare che l'estate del 2010, proprio in concomitanza con l'insediamento della nuova amministrazione, ha segnato l'inizio di un nuovo corso per gli enti locali ed in particolare per i comuni. La finanza locale inizia a perdere la connotazione di finanza derivata introducendo nella famosa manovra estiva da 25 miliardi di euro (D.L.78/2010, convertito in legge n.122/2010) al comma 2 dell'art.14, a titolo di concorso alla manovra a carico degli enti locali, un taglio ai trasferimenti erariali in capo ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per l'anno 2011 pari a 1,5 miliardi di euro e dall'anno 2012 pari a 2,5 miliardi di euro.

Per il nostro comune ha significato un taglio del trasferimento erariale ordinario per l'anno 2011 di € 733.867,41 e dall'anno 2012 un taglio cumulato con il precedente pari ad € 1.203.849,38, a cui si è aggiunta la riduzione anche in capo ai trasferimenti correnti regionali.

Per dare l'idea della dinamica dei trasferimenti correnti negli anni di mandato si riassume quanto segue:

	2010	2011	2012
Trasferimento ordinario dello stato	3.379.153,12	2.650.346,44	956.250,77
Trasferimenti correnti regionali	2.153.127,73	1.976.890,02	1.192.520,67

Come sopra accennato l'amministrazione Bonfanti si è insediata nel 2010 ad esercizio finanziario già inoltrato.

In quell'anno è rimasta invariata l'aliquota TARSU rispetto all'anno precedente per una copertura del costo del servizio pari a 89,14%. Sono rimaste invariate altresì le tariffe canone idrico, depurazione e fognatura per una copertura del costo del servizio pari al 90,78%. I servizi pubblici a domanda individuale, (refezione scolastica, asilo nido e servizio espurgo pozzi neri) hanno raggiunto una percentuale di copertura pari al 29,21%. Le aliquote per l'imposta comunale sugli immobili, stabilite al 5 x mille per la I casa ed al 6,5 x mille per gli altri immobili ha consentito una previsione di entrata di bilancio alla pertinente risorsa di € 1.300.000,00 per un accertamento di € 1.110.626,63 interamente riscosso.

Pur tra mille difficoltà, il divenire della gestione non ha incontrato particolari difficoltà. Al bilancio 2010 è stato applicato avanzo per la copertura di spese correnti in ragione di € 800.000,00 di cui 500.000,00 per debiti fuori bilancio ed € 300.000,00 per spese inerenti il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti oltre € 217.411,74 per spese di investimento di cui € 22.300,37 per l'acquisto di mezzi e attrezzature per la polizia municipale ed € 195.111,37 per la costruzione di loculi cimiteriali. Nell'anno 2010 sono stati previsti in bilancio al titolo IV dell'entrata oneri di urbanizzazione pari ad € 1.318.000,00 di cui € 403.000,00 impiegati per la copertura di spese correnti, nel rispetto della vigente normativa. Di questi, ne sono stati accertati € 997.463,51, di cui riscossi in competenza € 944.488,17 ed a residuo € 52.975,34, ne sono stati impegnati per spese correnti € 297.194,81. Sono state accertate e rimosse sanzioni amministrative pecuniarie per violazione da codice della strada pari ad € 100.799,66 di cui € 30.000,00 vincolate per le finalità di cui in delibera di giunta municipale n.18 del 17/03/2010. Sono state inoltre impegnate somme per la copertura di debiti fuori bilancio in ragione di € 566.095,46 di cui € 2.507,22 finanziati da risorse di parte corrente, € 500.000,00 finanziati da avanzo di amministrazione ed € 63.588,24 da alienazione di beni. L'esercizio 2010 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad € 1.214.735,54 di cui € 329.268,30 vincolato ed € 885.467,24 non vincolato, con un disavanzo dalla gestione di competenza pari ad € -795.338,69, un disavanzo di parte corrente pari ad € - 1.150.010,73 ed un fondo cassa al 31 dicembre pari ad € 1.218.466,64. Di seguito, si intende rappresentare la situazione riferita alle entrate proprie del bilancio:

ENTRATE

TITOLO I

	ANNO 2010			
	PREVISIONE	ACCERTAMENTO	INCASSI COMPETENZA	INCASSI RESIDUO
ICI	1.300.000,00	1.110.626,63	1.018.828,26	245.000,00
IMU DA SFORZO FISCALE PUBBLICITA'	20.000,00	9.214,99	9.188,56	0,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	350.000,00	350.000,00	240.600,00	108.900,00
ADDIZIONALE ENEL	327.000,00	342.264,70	342.110,63	276,28
TARSU E TARSUG	2.945.347,30	2.924.956,07	1.943.324,02	1.193.686,59
AFFISSIONI	20.000,00	21.442,42	21.442,42	1.458,00
VIOLAZIONI TRIBUTARIE	200.000,00	198.979,45	68.979,45	20.375,39
TOTALE	5.162.347,30	4.957.484,26	3.644.473,34	1.569.696,26

I pareri di regolarità tecnica e contabile ove richiesti sono stati regolarmente espressi. Il collegio dei revisori non ha eccepito gravi infrazioni.

Da menzionare i rilievi mossi dalla Corte dei Conti - sezione di controllo per la regione siciliana - nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art.1, commi 166 e ss., della L. 266/2005, a seguito della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto di gestione per l'anno 2010.

Sul predetto rendiconto, la Corte ha puntato essenzialmente l'attenzione sulle seguenti criticità:

- disavanzo di competenza € -795.338,69 e disavanzo di parte corrente € - 1.150.010,73;
- scarsa capacità di riscossione dei tributi propri e carente attività di recupero evasione tributaria;
- presenza di debiti fuori bilancio per importi elevati;
- irregolare imputazione alle partite di giro di talune voci rilevate tra le "Altre per servizi c/terzi" non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile 2.25;

L'Ente, sui rilievi sopra menzionati, ha fornito le dovute spiegazioni in udienza presso l'aula delle adunanze di via Notabartolo n.8, che di seguito si riassumono:

1. il disavanzo di competenza è scaturito a seguito dell'applicazione al bilancio di avanzo di amministrazione. Già nel rendiconto per l'anno 2011 si è registrato un cambio di tendenza avendo applicato al bilancio solo una parte di avanzo vincolato (€ 1.664,56) per finanziare investimenti e nulla più, per le note refluenze deleterie che l'applicazione di avanzo al bilancio comporta ai fini del rispetto del patto di stabilità. Infatti l'esercizio finanziario 2011 si è chiuso con un avanzo di competenza pari ad € 17.826,50. Tuttavia, l'applicazione di avanzo di amministrazione e di oneri di urbanizzazione nei limiti di legge a copertura di spese correnti ha generato e continua a generare disavanzo della gestione corrente anche se il disavanzo dell'esercizio 2011 si è attestato in € -633.603,64, in netto calo rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio 2010;
2. gli sforzi profusi dall'ente in un contesto economico sfavorevole sul versante della riscossione delle entrate proprie, tributarie e patrimoniali, e sul contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale;
3. gli importi elevati di debiti fuori bilancio sono da ricondurre essenzialmente a procedure espropriative, pur evidenziando la presenza di una patologia quasi strutturale indicando nello stesso tempo comportamenti responsabili tendenti a ricondurre al sistema bilancio una tipologia di spese che per natura minano alla base il principio dell'equilibrio di bilancio;
4. le prescrizioni di cui al punto 2.25 sulla tassatività delle voci da imputare alle partite di giro sono state disattese per consentire l'accertamento e la riscossione prima e l'impegno ed il pagamento dopo di contributi destinati ai servizi sociali riconosciuti in corso d'anno e per questo non utilmente allocate in bilancio tra le poste di entrata e di uscita. Pur tuttavia è stato chiarito che l'errata imputazione non ha in nessun caso costituito pratica contabile tendente ad eludere vincoli di finanza pubblica. A partire dall'esercizio finanziario 2011 ci si è attenuti scrupolosamente alla tassatività prevista;

La Corte con deliberazione n.334/2012 si è pronunciata in merito e nonostante i superiori chiarimenti ha confermato il permanere delle criticità prima evidenziate per l'esercizio finanziario 2010 ed ha invitato il Consiglio comunale ad adottare idonee misure correttive.

L'ente, così come disposto ed in funzione di "auto correzione" in ordine a prassi amministrativo-contabili potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico patrimoniali da neutralizzare, rimuovere o non replicare per il futuro, ha preso atto della pronuncia della Corte dei Conti, e con Delibera di C.C. n.96 del 10/12/2012 ha adottato le richieste misure correttive.

L'articolo 77-bis, commi da 2 a 31, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni ha disciplinato il patto di stabilità interno per gli enti locali anche per l'anno 2010.

Al fine di dare continuità alle norme sul patto di stabilità interno viene confermato, quale parametro di riferimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti. Si rammenta che tra le operazioni finali non sono da considerare né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione né il fondo (o deficit) di cassa.

Pertanto, anche per il 2010, salvo l'eccezione prevista dal comma 9-bis dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112/2008, introdotto dall'articolo 4, comma 4-septies, del decreto legge 25 gennaio 2010, n.2, il saldo obiettivo è ottenuto sommando al saldo del 2007, espresso in termini di competenza mista, un valore pari al concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto.

Come per il 2009, gli enti sono stati suddivisi in quattro gruppi in funzione del segno del saldo di competenza mista registrato nel periodo di riferimento e del rispetto o meno delle regole del patto di stabilità del 2007; per gli enti appartenenti a ciascuno dei quattro gruppi è stata, quindi, individuata la variazione del saldo di riferimento da conseguire al fine della determinazione del singolo saldo programmatico, come precisato al punto A.4 della Circolare n. 2 del 27 gennaio 2009 emanata da questa Amministrazione.

Il comune di Palma di Montechiaro per l'anno di che trattasi ha rispettato il vincolo imposto dal patto di stabilità conseguendo un saldo finanziario calcolato in termini di competenza mista pari a 238.451,59 ben al disotto rispetto all'obiettivo programmatico annuale fissato a -1.222.590,05.

In materia di personale è stato determinato il Fondo efficienza servizi anno 2010 in ragione di € 180.962,58 di cui € 157.014,33 parte fissa ed € 23.948,25 parte variabile. L'ente ha rispettato il vincolo sulla spesa di personale sia in termini di tetto di spesa che in rapporto alla spesa corrente in conformità alla volontà del legislatore di incentivare un meccanismo volto a realizzare una riduzione strutturale della spesa per il personale in termini progressivi e costanti. Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2010 è pari a n.140, oltre n.12 contrattisti a tempo determinato finanziati dalla regione per l'80%. Nell'anno si sono registrati n. 2 pensionamenti e n. 1 trasferimento che ha riguardato il centralinista Angelo Capodicasa.

Per quanto riguarda i debiti per mutui nell'anno 2010, il comune ha in ammortamento n. 15 mutui per una consistenza iniziale da ammortizzare pari ad € 2.865.233,00. Si è proceduto al rimborso di quote in conto capitale per € 338.453,00, per una consistenza al 31/12/2010 pari ad € 2.526.780,00. L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo una percentuale pari allo 0,899% d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2010.

I valori patrimoniali al 31/12/2010 sono così riassunti:

ATTIVO	Consistenza al 31/12/2010
Immobilizzazioni immateriali	83.128,29
Immobilizzazioni materiali	51.912.742,78
Immobilizzazioni finanziarie	921.336,74
Totale immobilizzazioni	52.917.207,81
Rimanenze	60.659,44
Crediti	10.288.065,11
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	1.218.466,64

Totale attivo circolante	11.567.191,19
Ratei e risconti	21.593,63
Totale dell'attivo	64.505.992,63
Conti d'ordine	5.915.566,38
PASSIVO	Consistenza al 31/12/2010
Patrimonio netto	46.993.152,44
Conferimenti	7.191.378,41
Debiti di finanziamento	2.526.779,79
Debiti di funzionamento	7.437.142,52
Debiti per anticipaz. di cassa	0,00
Altri debiti	0,00
Totale debiti	9.963.922,31
Ratei e risconti	357.539,47
Totale del passivo	64.505.992,63
Conti d'ordine	5.915.566,38

Nell'anno 2011 sono cominciati a manifestarsi i primi effetti legati al taglio dei trasferimenti di cui all'art.14, comma 2 del D.L.78/2010. Il perseguimento di una rigorosa politica di bilancio tesa a ridurre l'indebitamento e a riportare in equilibrio i conti dello Stato, ha indotto il governo ad operare tagli indiscriminati aventi come unico obiettivo solo quello del pareggio di bilancio.

Il taglio dei trasferimenti erariali ai comuni unitamente ad altre misure restrittive, hanno messo in ginocchio la finanza locale accrescendone la difficoltà a pareggiare i bilanci di previsione e a garantire livelli assistenziali minimi.

Mai come nell'anno 2011 il rischio dell'insolvenza ha interessato gli enti locali essendo la persistente crisi di liquidità un fenomeno di grande attualità.

L'art.1, comma 123 della Legge di stabilità 2011 ha riconfermato il blocco dell'aumento dei tributi locali ad eccezione della tassa rifiuti. Infatti con determinazione sindacale n.21 del 26/04/2011 per l'anno 2011 si è disposto l'incremento della TARSU in ragione del 23% sul 2010, per consentire la totale copertura del costo del servizio (99,99%). Le tariffe canone idrico depurazione e fognatura sono rimaste invariate rispetto all'anno 2010 per una copertura del costo del servizio pari all'87,42%. Mentre i servizi pubblici a domanda individuale (refezione scolastica, asilo nido e servizio espurgo pozzi neri) per l'anno 2011 hanno raggiunto una percentuale di copertura pari al 31,05%. Il dato finanziario testimonia una gestione più virtuosa rispetto all'anno precedente. Infatti, l'esercizio finanziario 2011 si chiude con un risultato positivo della gestione di competenza pari ad € 17.836,50 e con un attenuato disavanzo corrente di competenza pari ad € -633.603,64 per risultato di amministrazione pari a 987.619,47 di cui € 324.300,13 vincolato ed € 663.319,34 non vincolato.

Il fondo cassa al 31 dicembre è pari ad € 1.566.864,38. Si rappresenta di seguito la dinamica delle entrate proprie di competenza 2011:

ENTRATE**TITOLO I**

ICI

IMU DA SFORZO FISCALE

PUBBLICITA'

ADDIZIONALE COMUNALE

IRPEF

ADDIZIONALE ENEL

TARSU E TARSUG

AFFISSIONI

VIOLAZIONI TRIBUTARIE

TOTALE

	ANNO 2011			INCASSI RESIDUO
	PREVISIONE	ACCERTAMENTO	INCASSI COMPETENZA	
ICI	1.300.000,00	1.101.731,98	1.069.895,42	91.798,37
IMU DA SFORZO FISCALE				
PUBBLICITA'	17.000,00	10.842,03	10.842,03	26,43
ADDIZIONALE COMUNALE				
IRPEF	330.000,00	330.000,00	244.640,00	67.000,00
ADDIZIONALE ENEL	298.142,22	336.279,54	336.279,54	154,07
TARSU E TARSUG	3.967.376,33	3.944.634,17	1.653.290,71	848.905,68
AFFISSIONI	23.000,00	25.623,25	25.492,13	0,00
VIOLAZIONI TRIBUTARIE	120.000,00	47.617,65	47.617,65	30.244,15
TOTALE	6.055.518,55	5.796.728,62	3.388.057,48	1.038.128,70

Sostanzialmente si è intervenuti congiuntamente ad incrementare le entrate e diminuire le spese correnti. L'incremento della Tarsu ha fatto lievitare rispetto all'anno precedente gli accertamenti da titolo I attenuando i minori accertamenti da trasferimenti sia da Stato che da Regione per un differenziale di circa 700.000,00 euro. Grazie ad una drastica riduzione delle spesa corrente di circa 1.200.000,00 si è pervenuti ad un abbattimento del disavanzo di parte corrente di circa 500.000,00. Infatti da -1.150.010,73 del 2010 si è passati a -633.603,64 del 2011. (vedi prospetto di seguito illustrato).

Ancora nell'anno 2011 non si è applicato avanzo di amministrazione per le spese correnti ma si è fatto ricorso agli oneri di urbanizzazione per finanziare in disavanzo la spesa corrente. Nell'anno 2011 sono stati previsti in bilancio al titolo IV dell'entrata oneri di urbanizzazione pari ad € 1.200.000,00 di cui € 297.000,00 impiegati per la copertura di spese correnti, nel rispetto della vigente normativa. Nel dettaglio si sono accertati oneri di urbanizzazioni per € 1.111.459,80, di cui incassati in competenza € 1.094.987,63 ed a residuo € 16.472,17. Ne sono stati impiegati al bilancio di parte corrente a consuntivo € 287.843,33.

Sono stati accertati e riscossi sanzioni amministrative pecuniarie per violazione da codice della strada pari ad € 73.812,45 di cui € 42.000,00 vincolate per le finalità di cui in delibera di Giunta municipale n.2 del 13/01/2011. L'ICI prevista in bilancio, ad aliquote invariate, ammonta in € 1.300.000,00 ne è stata accertata e riscossa € 1.101.731,98. Sono state inoltre impegnate somme per la copertura di debiti fuori bilancio in ragione di € 439.315,33 di cui € 170.000,00 finanziati da risorse di parte corrente, € 250.000,00 finanziate da utilizzo di oneri di urbanizzazione ed € 19.315,33 da alienazione di beni. L'esercizio 2011 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad € 987.619,47 di cui € 324.300,13 vincolato ed € 663.319,34 non vincolato per un avanzo dalla gestione di competenza pari ad € 17.826,50. Il Collegio dei revisori, così come previsto dalla vigente normativa, ha inviato alla Corte dei Conti il questionario relativo al rendiconto di gestione anno 2011 e si è in attesa di pronuncia. Anche per l'anno 2011 l'organo di revisione non ha eccepito alcunché.

A proposito di patto di stabilità la Legge n.220/2010, ha dettato nuove modalità di calcolo per l'individuazione del saldo programmatico 2011/2013. Per individuare il saldo programmatico 2011/2013, occorre:

- Calcolare la media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati del rendiconto;
- Moltiplicare tale media per le apposite percentuali individuate dalla Legge 220/2010;
- Sottrarre dalla spesa media moltiplicata per le percentuali di cui sopra i tagli ai trasferimenti così come comunicati dal ministero con il decreto 9/12/2010;

- Adottare per l'anno 2011 i correttivi individuati dalla Legge 220/2010 che prevedono un confronto fra il saldo obiettivo 2011 calcolato sia con la previgente normativa sia con la nuova normativa.

La determinazione del saldo obiettivo calcolato ai sensi della superiore normativa, ha comportato per il comune di Palma di Montechiaro un saldo pari a -22.302,74. L'Ente anche per l'anno 2011 ha rispettato il patto di stabilità realizzando un saldo finanziario in termini di competenza mista pari a 446.882,89.

Da menzionare l'adozione della delibera di Giunta municipale n.18 del 15/03/2011 di definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente ex art.9 D.L. 78/2009 convertito in L.102/2009. Dette misure hanno comportato in particolare la stesura di un crono programma dei pagamenti al titolo II del bilancio in stretta collaborazione con l'ufficio tecnico comunale.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo una percentuale pari allo 0,815% d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2011: L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2010	2011
Residuo debito	2.865.233,00	2.526.780,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	338.453,00	358.890,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00
Totale fine anno	2.526.780,00	2.167.890,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2010	2011
Oneri finanziari	160.564,00	140.127,00
Quota capitale	338.453,00	358.890,00
Totale fine anno	499.017,00	499.017,00

L'art.9, comma 1, del D.L.n.78/2010, così come convertito dalla L.n.122/2010, ha previsto che per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinario spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva. Per l'anno 2011 con determina del capo settore finanze è stato determinato il Fondo Efficienza Servizi. Esso è stato quantificato in € 239.968,94 di cui € 156.381,76 parte fissa e € 83.587,18 parte variabile.

Le disposizioni in materia di personale recate all'art.20, comma 9, del Decreto legge n. 98/2011 ad integrazione delle previsioni recate dal comma 7 dell'art. 76 del D.L.78/10 e successive modifiche ed integrazioni, come sostituito dal comma 9 dell'art. 14 del dl 78/2010, sancisce il divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% (50% in seguito) delle spese

correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Il comune di Palma di Montechiaro pur rispettando il predetto limite e pur certificando una spesa di personale intesa come tetto di spesa inferiore all'anno precedente non ha comunque proceduto ad alcuna assunzione rimpiazzando i pensionamenti con una redistribuzione interna di personale in una ottica di austerità e di sana politica di bilancio. Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2011 è pari a n.136, oltre i 12 contrattisti a tempo determinato. Infatti nell'anno si sono registrati n. 5 pensionamenti e n. 1 assunzione categorie protette riferita al centralinista La Gaetana Domenico.

I valori patrimoniali al 31/12/2011 sono così riassunti:

ATTIVO	Consistenza al 31/12/2011
Immobilizzazioni immateriali	69.559,31
Immobilizzazioni materiali	51.523.845,50
Immobilizzazioni finanziarie	311.852,38
Totale immobilizzazioni	51.905.257,19
Rimanenze	189.533,04
Crediti	12.317.995,87
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	1.566.864,38
Totale attivo circolante	14.074.393,29
Ratei e risconti	22.141,65
Totale dell'attivo	66.001.792,13
Conti d'ordine	7.220.774,62
PASSIVO	Consistenza al 31/12/2011
Patrimonio netto	45.335.135,14
Conferimenti	9.871.046,00
Debiti di finanziamento	2.167.889,99
Debiti di funzionamento	7.655.363,00
Debiti per anticipaz. di cassa	366.667,00
Altri debiti	266.917,00
Totale debiti	10.456.836,99
Ratei e risconti	338.774,00
Totale del passivo	66.001.792,13
Conti d'ordine	7.220.774,62

Si precisa che le somme che figurano alla voce anticipazione di cassa sono somme anticipate dalla regione, senza oneri, per l'emergenza rifiuti.

Per l'anno 2012 il rendiconto di gestione non è stato ancora approvato. Pur tuttavia le considerazioni che seguono godono di un sufficiente grado di attendibilità.

L'anno 2012 appena trascorso è stato un anno molto critico per la finanza locale. E' stato un anno caratterizzato da diversi fattori tra cui spicca l'anticipazione in via sperimentale all'anno 2012 dell'IMU – imposta municipale propria ex art.13 D.L.n.201 convertito in Legge n.214/2011. Essa adottata con Delibera di Consiglio comunale n.38 del 13/06/2012 sostituisce l'imposta comunale sugli immobili e per la componente immobiliare, l'IRPEF e relative addizionali sui redditi fondiari limitatamente ai beni non locati. Altra novità di rilievo è stata introdotta dal Decreto sulla Spending Review convertito in legge n.135/2012 che al comma 6 bis introdotto dal D.L.174/2012 ha previsto il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica utilizzando la riduzione delle spese per consumi intermedi, quantificata per il nostro Ente in ragione di € 141.467,85 per l'estinzione anticipata del debito. Con delibera di C.C. n.81 del 16/11/2012 l'ente ha proceduto all'estinzione anticipata dei mutui in ossequio alla normativa prevedendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile. Inoltre il drastico taglio subito sia dei trasferimenti erariali che regionali ha indotto l'ente ad intervenire sia sulle aliquote di addizionale comunale IRPEF giusta delibera di C.C. n. 88 del 19/12/2011 che sulle aliquote IMU, imposte nella misura di base in sede di acconto ma incrementate e conguagliate in sede di saldo alle aliquote approvate dal C.C, con delibera n.73 del 26/10/2012 e fissate al 10,40 per mille per la seconda casa ed altri immobili ed al 6 per mille per la prima casa con le detrazioni di Legge. Per l'anno 2012 l'aliquota TARSU è stata confermata nella stessa misura dell'anno precedente giusta delibera di C.C. n.39 del 13/06/2012 per una copertura al 100% del costo del servizio. Per completezza con Determinazione Sindacale n.33 dell'08/11/2012 sono state determinate le tariffe dei servizi a domanda individuale (asilo nido ed espurgo pozzi neri) per una percentuale di copertura pari al 51,35% e con determina sindacale n.21 del 05/07/2012 sono state confermate le tariffe canone idrico, depurazione e fognatura per una copertura quasi totale del costo del servizio.

In particolare di seguito si rappresenta la dinamica delle entrate proprie di competenza 2012:

ENTRATE	ANNO 2012			
	PREVISIONE	ACCERTAMENTO	INCASSI COMPETENZA	INCASSI RESIDUO
TITOLO I				
IMU STIMATA	1.974.610,00	1.974.610,00	1.974.610,00	31.836,56
IMU DA SFORZO FISCALE	796.920,74	1.101.429,62	1.001.429,62	0,00
PUBBLICITA'	17.000,00	12.345,00	12.345,00	0,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	500.000,00	500.000,00	298.611,53	85.360,00
ADDIZIONALE ENEL	82.000,00	81.465,44	81.465,44	0,00
TARSU E TARSUG	3.860.693,84	3.410.174,76	1.382.885,21	1.178.496,07
AFFISSIONI	23.000,00	21.253,03	21.253,03	131,12
VIOLAZIONI TRIBUTARIE	250.000,00	86.650,37	24.401,37	18.333,04
TOTALE	7.504.224,58	7.187.928,22	4.797.001,20	1.314.156,79

L'ente nel 2012 ha confermato, consolidandola, l'azione virtuosa già intrapresa nell'anno 2011 rispetto all'anno precedente. Nell'anno ha realizzato un risultato positivo della gestione di competenza pari ad € 1.112.608,29 provenienti per circa 2/3 dal differenziale positivo delle riscossioni sui pagamenti. Anche se il rendiconto della gestione è in corso di formazione, presumibilmente l'esercizio finanziario 2012 chiuderà con un avanzo di amministrazione di € 1.891.147,48 di cui € 1.502.966,62 fondi non vincolati ed € 388.180,86 fondi a diverso titolo vincolati. L'equilibrio economico finanziario per differenziale risulta pari ad € 500.904,57 nonostante il finanziamento in disavanzo della spesa corrente in sede di previsione di bilancio per un ammontare pari ad € 493.311,94 ed in sede di consuntivo per € 485.961,38. Per ulteriore dettaglio, nel bilancio di previsione 2012 sono stati previsti OO.UU. in ragione di € 950.000,00, ne

sono stati accertati e riscossi € 840.737,56 di cui € 400.000,00 utilizzati per la copertura di spese correnti in ragione del 47,58% degli oneri introitati. Il fondo cassa al 31 dicembre è pari ad € 1.487.708,52.

A tal proposito, essendo il 2012 l'ultimo anno esaminato si vuole puntare l'attenzione sulla performance dell'ente sugli equilibri di parte corrente dal 2010 al 2012

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Entrate titolo I-II-III	17.856.175,96	17.176.038,46	16.329.745,72
Spese correnti	18.667.733,62	17.450.752,30	15.448.259,16
Differenza	-811.557,66	-274.713,84	881.486,56
Quota capitale mutui	-338.453,07	-358.889,80	-380.581,99
Differenza	-1.150.010,73	-633.603,64	500.904,57

In particolare l'Ente nell'anno 2012 ha raggiunto risultati sorprendenti avendo contestualmente ridotto l'indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo una percentuale pari allo 0,725% d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2012:

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012
Residuo debito	2.526.780,00	2.167.890,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	358.890,00	380.583,00
Estinzioni anticipate (1)	0,00	280.954,00
Totale fine anno	2.167.890,00	1.506.353,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2011	2012
Oneri finanziari	140.217,00	118.434,00
Quota capitale	358.890,00	380.583,00
Totale fine anno	499.017,00	499.017,00

Nel corso dell'anno 2012 sono stati estinti n.10 mutui. Ancora, sono state impegnate somme per debiti fuori bilancio pari ad € 374.078,32 finanziate per € 50.000,00 da disponibilità di bilancio di parte corrente, per € 104.078,32 da introito da alienazione di beni e per € 220.000,00 da oneri di urbanizzazione.

